



CONFCONSUMATORI
Confederazione Generale dei
Consumatori

COMUNICATO STAMPA
Digitale terrestre: Confconsumatori contro Agcom

Confconsumatori denuncia il mancato rispetto delle preferenze degli utenti, la penalizzazione delle tv locali e l'impossibilità di personalizzare l'ordine dei canali

Bari, 23 febbraio 2011 – **La Televisione digitale avanza ma rischia di travolgere le emittenti locali** che, schiacciate dalla concorrenza delle grandi emittenti nazionali e relegate ai canali più alti nella numerazione rischiano di soccombere. È il caso della pugliese Telenorba, che quest'anno affronterà il passaggio al digitale e, considerato il trattamento di emittenti locali in altre regioni in cui si è già verificato lo switch off, tra riduzione di contributi, frequenze scadenti e perdita di mercato pubblicitario rischia di chiudere i battenti. **Il pericolo per i consumatori è, dunque, quello di perdere la possibilità di essere informati sui fatti e le notizie sulla propria realtà locale:** si tratta insomma di una violazione degli interessi collettivi dei consumatori disciplinati dal Codice del Consumo.

Per questo **Confconsumatori ha presentato un intervento ad adiuvandum del ricorso promosso da Telenorba dinanzi al Tar contro Agcom** e Television Broadcasting System s.p.a. chiedendo l'annullamento della delibera n. 366/10/CONS con la quale è stato approvato il piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre. «*La delibera* – spiega l'avvocato Antonio Pinto, legale rappresentante di Confconsumatori – *asigna alle emittenti private locali i canali dal 10 al 19, anziché i numeri dal 7 al 9, storicamente utilizzati dalle emittenti locali, e ora assegnate alle emittenti nazionali generaliste*».

La Delibera Agcom viola apertamente e in maniera del tutto arbitraria le disposizioni legislative in materia, come spiega Pinto: «*La disposizione normativa (D.lgs. 177/2005), ha sancito, fra gli altri, tre principi fondamentali in favore dei consumatori utenti:*

- 1) *il diritto al riordino dei canali;*
- 2) *la garanzia della semplicità d'uso del sistema di ordinamento automatico dei canali;*
- 3) *il rispetto delle abitudini e preferenze degli utenti, con particolare riferimento ai canali generalisti nazionali ed alle emittenti locali.*
- 4) *il diritto al pluralismo dell'informazione, anche nella sua particolare declinazione del diritto ad essere informato sugli accadimenti della propria realtà locale*».

Accanto al problema dell'assegnazione dei canali vi è quello del riordino manuale che potrebbe effettuare il singolo utente: «*sono in possesso – afferma Pinto - di perizia tecnica giurata che dimostra come in Puglia i nuovi decoder LCN impediscono materialmente tale riordino perché, anche dopo la modifica, ogni giorno automaticamente si ripristina l'ordine iniziale di Agcom*».

«*Intendiamo – annuncia Pinto - avviare un processo per azione inibitoria per chiedere che vengano rispettate, come previsto dalla legge, "le abitudini e le*

Ufficio Stampa CONFCONSUMATORI
Tel. 0521/231846; Fax: 0521/ 285217
e-mail ufficiostampa@confconsumatori.it